



## **DELIBERAZIONE N. 55 DEL 03.08.2020**

### **OGGETTO: Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 e Piano Occupazionale 2020.**

Il Presidente cede la parola al Segretario Generale f.f. Avv. Vincenzo Pignataro per relazionare sull'argomento posto in trattazione.

L'Avv. Vincenzo Pignataro riferisce che il Piano dei fabbisogni di personale definisce il quadro delle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente e illustra le linee di intervento e le iniziative volte a garantire una adeguata gestione dell'acquisizione delle risorse umane, al fine di assicurare il funzionamento delle strutture organizzative e la realizzazione dei compiti istituzionali contenuti negli indirizzi degli organi politici-amministrativi.

L'obbligatorietà dell'adozione della programmazione triennale del fabbisogno è richiamata nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. contenente le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* che, all'articolo 6 comma 2, dispone che *"allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance....."*. Conseguentemente, il documento in esame, al pari degli altri documenti programmatici redatti dall'Ente, quali la Relazione Previsionale e Programmatica e il Piano della Performance, si pone quale strumento strategico di importanza assoluta per la pianificazione delle attività e per lo stesso funzionamento della Struttura camerale.

Trattasi dunque di un adempimento con periodicità annuale ed ambito di riferimento triennale. Lo scorrimento annuale consente di rivedere le scelte programmatiche già effettuate - ove ciò si riveli necessario in relazione alle mutate esigenze organizzative dell'Ente - e rende così la dotazione di risorse umane costantemente adeguata alle attività programmate per la migliore realizzazione dell'interesse pubblico affidato alla cura dell'Ente.



Il comma 1 del citato articolo 6 del decreto legislativo 165/2001 prevede che la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche siano determinate previa informazione delle Organizzazioni sindacali, mentre il successivo comma 6 sancisce, per le amministrazioni che non provvedono agli adempimenti connessi all'adozione del documento di cui trattasi, l'impossibilità ad assumere nuovo personale.

Il Piano dei fabbisogni di personale costituisce, pertanto, il documento programmatico preliminare all'avvio delle procedure di reclutamento ed è adottato dall'organo di vertice di ciascuna pubblica amministrazione.

Fatta questa premessa, l'avv. Pignataro riferisce che, al fine di delineare il quadro generale entro il quale deve inserirsi il Piano dei fabbisogni del personale oggetto della presente Deliberazione di Giunta, occorre preliminarmente richiamare la normativa di riferimento emanata negli ultimi anni.

Invero, riferisce ancora il relatore, negli ultimi anni il sistema camerale italiano è stato interessato da una imponente riforma, concretizzatasi nella emanazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 recante la *"Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura"*, che ha comportato importanti riflessi anche sugli aspetti organizzativi e strutturali delle Camere di Commercio e conseguentemente sulle facoltà assunzionali delle stesse attraverso:

- l'attuazione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa di riassetto degli uffici e dei contingenti di personale con conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche e possibilità di realizzare processi di mobilità tra Camere;
- il divieto, a pena di nullità, sino al completamento delle citate procedure di mobilità, di assumere o impiegare nuovo personale o conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Tuttavia, a mitigare il citato divieto di effettuare assunzioni negli Enti camerali, era intervenuta la legge 30.12.2018, n. 145 (legge di bilancio per 2019), che, all'articolo 1 comma 450, aveva di fatto consentito anche agli Enti camerali, sia pure entro certi



limiti, di avviare nuove procedure di reclutamento di personale, inserendo all'articolo 3 della Legge di riforma delle Camere di Commercio il comma 9-bis, secondo cui *"a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le Camere di Commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, **nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente** al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica"*.

In sostanza la citata disposizione, consentiva alcune prime deroghe al divieto assoluto di assunzione di personale fino al completamento del periodo straordinario di operatività dell'articolo 3 comma 9 del D. Lgs. 219/2016.

Restavano comunque applicabili i vincoli di cui all'articolo 6 comma 1 e all'articolo 33 commi 1 e 2 del D. Lgs. 165/2001 per i quali le pubbliche amministrazioni devono procedere alla rilevazione di eventuali situazioni di soprannumero o comunque di eccedenza di personale, necessariamente in via preliminare all'adozione del piano del fabbisogno e alle relative procedure di assunzione di personale, a pena di nullità degli atti posti in essere.

Per quanto concerne la verifica della situazione del personale in servizio presso l'Ente camerale, circa la sussistenza o meno delle situazioni considerate (soprannumerarietà, eccedenza o esubero), sempre nell'ambito del processo di riforma del sistema camerale ed in attuazione del D. Lgs. 219/2016, il MISE aveva provveduto ad emanare un apposito decreto (D.M. 08.08.2017, da ultimo sostituito dal D.M. 16.02.2018), recante la *"rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale"* che individuava, per ciascuna Camera di Commercio, la consistenza di risorse umane per categoria giuridica.

La dotazione organica rideterminata per la Camera di Commercio di Bari, così come riportata all'allegato D del menzionato Decreto Ministeriale è riportata nello schema seguente:



**DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA DAL MISE**

<b>CATEGORIA</b>	<b>DOTAZIONE ORGANICA DECRETO MISE 16.02.2018</b>
DIRIGENTI	3
D3	13
D1	27
C	86
B3	3
B1	8
A1	3
<b>TOTALE</b>	<b>143</b>

Tale dotazione, sottolinea ancora l'Avvocato Pignataro, rappresenta la consistenza dell'organico camerale all'esito del riordino del sistema camerale, ovvero una volta che la riforma sarà andata a regime. Viene così confermato il superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno ancorata alla dotazione organica, prevedendo il criterio della dotazione organica come valore finanziario rappresentativo della dotazione di spesa potenziale massima, all'interno del quale l'amministrazione individua la dotazione che ritiene maggiormente rispondente ai propri fabbisogni.

Il costo complessivo di tale dotazione, sintetizzato nella tabella seguente, fissa il limite massimo di spesa annuale del personale che la Camera di Commercio di Bari non deve mai essere superare, nella fattispecie pari ad € 4.388.017,11.



## DOTAZIONE ORGANICA D.M. 16/2/2018

POS. GIU.	N. DIPENDENTI	TRATTAMENTO ECONOMICO X13/M		ONERI PREVIDENZIALI E FISCALI				TOTALE
		STIPENDIO TABELLARE su posizione economica iniziale	STIPENDIO TABELLARE TOTALE (PER NUMERO DIPENDENTI)	inpdap	enpdep	inail	IRAP	
A	3	€ 18.482,75	€ 55.448,25	€ 13.196,68	€ 51,57	€ 210,01	€ 4.713,10	€ 73.619,61
B	8	€ 19.536,92	€ 156.295,36	€ 37.198,30	€ 145,35	€ 591,97	€ 13.285,11	€ 207.516,08
B3V	3	€ 20.652,45	€ 61.957,35	€ 14.745,85	€ 57,62	€ 234,66	€ 5.266,37	€ 82.261,86
C	86	€ 22.039,42	€ 1.895.390,12	€ 451.102,85	€ 1.762,71	€ 7.178,79	€ 161.108,16	€ 2.516.542,63
D	27	€ 23.980,06	€ 647.461,62	€ 154.095,87	€ 602,14	€ 2.452,26	€ 55.034,24	€ 859.646,12
D3V	13	€ 27.572,87	€ 358.447,31	€ 85.310,46	€ 333,36	€ 1.357,62	€ 30.468,02	€ 475.916,77
DIRIG.	3	€ 43.310,93	€ 129.932,79	€ 30.924,00	€ 120,84	€ 492,12	€ 11.044,29	€ 172.514,04
TOTALI	143		€ 3.304.932,80	€ 786.574,01	€ 3.073,59	€ 12.517,43	€ 280.919,29	€ 4.388.017,11

Nel corso dell'anno 2018, riferisce ancora il Segretario Generale f.f., in conseguenza della cessazione dal servizio di n. 5 unità di personale, si era registrato un risparmio di spesa annuale per il personale pari ad € 153.686,61, determinando tuttavia delle scoperture di personale rispetto alla dotazione organica delineata dal citato decreto ministeriale.

Il Piano occupazionale per il 2019 aveva tenuto conto di tali circostanze, e, con Deliberazione n. 106 del 12.09.2019 avente ad oggetto il "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2019-2021 e Piano Occupazionale 2019", la Giunta camerale aveva pertanto deliberato di procedere all'assunzione di n. 2 unità di categoria D1, posizione giuridica ed economica di accesso D1 e - in adempimento degli obblighi di assunzione obbligatoria relativi alle categorie protette di cui alla Legge 68/1999 - di n. 2 unità di categoria B1, posizione giuridica ed economica di accesso B1. Nella stessa decisione era poi stato statuito che una delle posizioni disponibili - eccetto quella relativa alle categorie protette - avrebbe dovuto restare "congelata" in quanto riservata alle eventuali situazioni di soprannumerarietà e/o eccedenza rinvenienti dalle altre Camere di Commercio nazionali.

In esecuzione della suddetta Deliberazione, con Determinazione del Segretario Generale f.f. n. 91 del 25.10.2019, si era pertanto proceduto ad approvare gli atti relativi alla procedura selettiva ex art. 35 commi 1 lett. b) e 2 del D. Lgs. 165/2001 per l'assunzione di un dipendente da inquadrare in categoria B1 - posizione di accesso



B1 - del vigente sistema di classificazione del personale di cui all'art. 12 del vigente CCNL 18.05.2018 Comparto finalizzata alla integrazione della quota riservata ai soggetti appartenenti alle categorie protette ai sensi dell'art. 1 comma 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 e ad assumere, a far data dal 1° novembre 2019, una unità di personale selezionato tra i soggetti avviati dall'Ufficio del Collocamento Obbligatorio presso la Regione Puglia.

Nel contempo, con ulteriore Determinazione, la n. 92 del 25.10.2019, il Segretario Generale f.f. aveva proceduto ad adottare l'avviso di selezione relativo alla procedura di mobilità volontaria esterna ex art. 30 D. Lgs. 165/2001 per la copertura di n. 2 posti di categoria D, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo", fissando alla data del 15 novembre 2019 il termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti interessati.

Tuttavia, la procedura di mobilità avviata non si era conclusa con esito positivo e non era stato possibile procedere al reclutamento di alcuna unità di personale in quanto tutte le domande pervenute erano state presentate da candidati privi dei requisiti indicati dal bando. Si era pertanto deciso di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle candidature di ulteriori 10 giorni (fino alla data del 25 novembre 2019), ma non era comunque pervenuta alcuna ulteriore candidatura ammissibile alla selezione.

Pertanto, con Determinazione n. 109 del 10.12.2019, il Segretario Generale f.f. aveva provveduto a pubblicare il bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti a tempo indeterminato e pieno di cui n. 1 posto riservato a personale interno all'Ente, nella categoria D, profilo professionale di "Istruttore Direttivo Amministrativo" della Camera di Commercio di Bari.

La scadenza per la presentazione delle candidature era stata fissata alla data del 02 febbraio 2020, tenuto conto che - come esplicitato nella risposta al quesito appositamente richiesto da questa Camera di Commercio ad Unioncamere Nazionale, circa la possibilità di concludere le procedure avviate nel corso del 2019 anche nell'anno successivo (prot. n. 43902 del 24.07.2019) - Unioncamere nazionale aveva evidenziato che ai fini del rispetto delle possibilità assunzionali di cui alla Legge 145/2018, non era necessario che le assunzioni programmate fossero perfezionate



entro il 2019, ma era sufficiente che le relative procedure fossero avviate nel corso dell'anno, a nulla rilevando che, infine, le effettive immissioni in servizio si perfezionassero nel successivo anno 2020.

Senonché, riferisce il relatore, l'evolversi della situazione relativa alla diffusione nel Paese del virus COVID-19 e le prescrizioni adottate dal Governo per il contenimento dei contagi - tra cui le misure contenute nel DPCM 8 marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" - nonché le disposizioni dirette alla sospensione di tutte le procedure concorsuali fino alla cessazione dell'emergenza hanno di fatto bloccato il prosieguo della procedura concorsuale avviata, rinviando la pubblicazione del calendario delle prove preselettive, già fissata per il 16 marzo 2020, dapprima al 16 giugno c.a. ed infine al 16 settembre p.v.

A questo punto, continua il relatore, vale la pena soffermarsi sulla situazione relativa al personale ad oggi in servizio presso l'Ente che evidenzia un numero totale di dipendenti pari a 132 unità suddivise tra le varie categorie come riportato nella tabella seguente.

#### PERSONALE CAMERALE IN SERVIZIO

CATEGORIA	PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA ODIERNA
DIRIGENTI	3
D3	8
D1	24
C	81
B3	4
B1	9
A	3
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>



Confrontando il numero di unità attualmente in servizio con la dotazione organica come determinata dal D.M. 16.02.2018 si rilevano le scoperture di unità di personale suddivise per categoria evidenziate nella tabella seguente.

Dall'esame della tabella si evidenziano altresì due situazioni di eccedenza e precisamente n. 1 unità lavorativa di categoria B1 e n. 1 unità lavorativa di categoria B3.

In proposito si rileva che nel corso dell'anno cesserà dal servizio per limiti di età una unità lavorativa inquadrata nella categoria B1 risolvendo così la situazione di eccedenza evidenziata.

Quanto all'eccedenza registrata nella categoria B3, l'Avv. Pignataro sottolinea che la stessa potrebbe essere agevolmente gestita ove si decidesse di collocare a riposo - per effetto dell'applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale - una unità che risulta in possesso dei requisiti per il pensionamento anticipato.

#### CONFRONTO DOTAZIONE ORGANICA MISE/PERSONALE IN SERVIZIO

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA DECRETO MISE 16.02.2018	PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA ODIERNA	SITUAZIONE DI ECCEDENZA (+) OVVERO DI SCOPERTURA (-)
DIRIGENTI	3	3	0
D3	13	8	- 5
D1	27	24	-3
C	86	81	- 5
B3	3	4	+ 1
B1	8	9	+ 1
A1	3	3	0
<b>TOTALE</b>	<b>143</b>	<b>132</b>	<b>- 11</b>



Esaminando la questione dal punto strettamente economico, il costo del personale attualmente in servizio riferito alle 132 unità presenti, includendo anche il costo relativo agli oneri fiscali e previdenziali, risulta pari ad € 4.016.505,48, come evidenziato nella Tabella 2 allegata alla presente Deliberazione.

È evidente che tale importo risulta inferiore alla somma di € 4.388.017,11 corrispondente al costo teorico della dotazione organica determinata dal Decreto MISE che, come detto, fissa il limite massimo di spesa annuale del personale che la Camera di Commercio di Bari non deve mai oltrepassare.

In altri termini, al fine di determinare le opportunità assunzionali consentite dalle norme di riferimento, occorre considerare i seguenti conteggi:

Costo teorico complessivo della dotazione organica determinata dal Decreto MISE 18.02.2018	€ 4.388.017,11	-
Costo complessivo personale in servizio alla data odierna	€ 4.016.505,48	-
Costo annuale di n. 2 unità di categoria D1 da assumere come da bando di concorso pubblicato Determinazione n. 109 del 10.12.2019	€ 63.677,49.	-
<b>Residuo spesa del personale utilizzabile per nuove assunzioni</b>	<b>€ 307.834,14</b>	

Va evidenziato, inoltre, che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) di fatto non modifica il regime delle assunzioni già predisposto per l'anno 2019, che pertanto resta regolato dall'articolo 3, commi 9 e 9-bis del D. Lgs. 219/2016. In particolare, resta sempre applicabile la norma secondo la quale *"fino al completamento delle procedure di mobilità ... .., alle camere di commercio è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi*



*compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione"; ma tale disposizione deve essere comunque coordinata dalla statuizione di cui al comma 9-bis, introdotto dal comma 450 della Legge 145/2018, per il quale "a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica".*

In altri termini, sia la Legge 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), sia il Decreto Legge 30.12.2019, n. 162 (Decreto Milleproroghe) non prevedono norme specifiche per le assunzioni nelle Camere di Commercio e, pertanto, anche per il 2020 si ritengono valide le disposizioni dell'anno precedente, che **consentono agli enti camerali l'assunzione di nuovo personale nei limiti di spesa corrispondente al 100% delle cessazioni di personale dell'anno precedente**; interpretazione, quest'ultima, validata anche da Unioncamere Nazionale.

Con riferimento alla Camera di Commercio di Bari, prosegue l'Avvocato Pignataro, nell'anno 2019 si sono registrate n. 4 cessazioni di unità di personale e precisamente:

- n. 1 unità di categoria C, posizione economica C4;
- n. 2 unità di categoria D1, posizione economica D6;
- n. 1 unità di categoria D1, posizione economica D2.

Come evidenziato nella tabella 1 in allegato alla presente Deliberazione, tali cessazioni hanno determinato un risparmio di spesa, considerando oltre agli importi dello stipendio tabellare anche gli oneri fiscali e previdenziali, pari ad € 124.778,47.

In definitiva, i limiti - sia di natura giuridica che economica - che la normativa pone alle possibilità assunzionali della Camera di Commercio di Bari sono pertanto determinati dai seguenti fattori:

- il numero complessivo di unità in servizio al non deve superare le 143 unità determinate nella dotazione organica individuata dal MISE nel D.M. 16.02.2018;
- il costo complessivo del personale a regime non deve essere superiore al costo della suddetta dotazione organica pari ad € 4.388.017,11



- il costo delle nuove assunzioni non deve superare il risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di unità di personale intervenute nell'anno 2019, pari ad € 124.778,47.

Un discorso a parte, continua il relatore, deve riferirsi alla copertura delle quote di riserva obbligatoria di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante le *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili"* ed avente come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. In particolare, ai sensi dell'articolo 3 della legge citata, i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti ad avere alle loro dipendenze lavori appartenenti alle categorie protette *"nella misura del 7% dei lavoratori occupati, se occupano più di 50 lavoratori"*.

Con riferimento alla Camera di Commercio di Bari, sottolinea l'Avvocato Pignataro, si registrano attualmente due scoperture di unità lavorative appartenenti alle predette categorie protette. In proposito, ai sensi di quanto disposto nella Direttiva Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2019 del 24.06.2019 - che conferma quanto precedentemente chiarito nella Circolare n. 5 del 21.11.2013 del Ministro della Pubblica Amministrazione e Semplificazione - le assunzioni delle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo, non sono da computare nel budget assunzionale e vanno garantite sia in caso di presenza di posti vacanti, sia in caso di soprannumerarietà, nel limite della quota calcolata sulla base di computo di cui all'articolo 4 della legge 68/1999.

**Pertanto, il costo del personale appartenente a tali categorie non deve essere computato nel costo delle nuove assunzioni, quantificato in € 124.778,47.**

A completamento del quadro generale sulla situazione del personale in servizio e sulle prospettive occupazionali presso la Camera di Commercio di Bari, occorre tenere presente che nel corso del corrente anno 2020 si sono finora registrate n. 3 cessazioni di unità di personale, tutte a causa di dimissioni conseguente accesso alla cd. *"quota 100"*, e precisamente:

- n. 1 unità di personale di categoria C, posizione economica C5;
- n. 2 unità di personale di categoria D3, posizione economica D6.



Inoltre, nel corso del corrente anno e negli anni 2021 e 2022 si registreranno i collocamenti a riposo per limiti di età di n. 9 unità di personale, come riportati nella tabella 3 allegata alla presente Deliberazione.

Tuttavia, va rilevato che Il risparmio derivante dalle cessazioni registrate nel corso dell'anno 2020 non potrà, in ogni caso, essere considerato ai fini di eventuali ulteriori assunzioni in quanto il comma 450 della legge 145/2018, applicabile anche al piano occupazionale per l'anno 2020, consente assunzioni esclusivamente con riferimento ai risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno 2019.

Con riferimento al solo anno in corso, considerando esclusivamente le ipotesi di cessazione di unità di personale che si verificheranno nel corso dell'anno, senza considerare eventuali assunzioni la situazione che verrà a determinarsi a fine anno è sintetizzata nella tabella seguente.

#### PERSONALE CAMERALE IN SERVIZIO AL 31/12/2020

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA DETERMINATA DAL DECRETO MISE DEL 16.02.2018	PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA ODIERNA	ULTERIORI VARIAZIONI ANNO 2020	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2020
DIRIGENTI	3	3	0	3
D3	13	8	0	8
D1	27	24	0	24
C	86	81	- 1	80
B3	3	4	0	4
B1	8	9	- 1	8
A	3	3	-1	2
<b>TOTALE</b>	<b>143</b>	<b>132</b>		<b>129</b>



Alla luce delle valutazioni sin qui eseguite, tenuto conto dei margini stabiliti dalle norme di riferimento circa le possibilità assunzionali dell'Ente camerale ed in considerazione della procedura concorsuale già in atto, relativa al reclutamento di n. 2 unità di personale di categoria D, la Camera di Commercio di Bari per l'anno 2020 potrebbe pertanto **procedere al reclutamento di ulteriori n. 3 unità di categoria D, posizione di economica di accesso D1.**

Infatti, il costo per l'assunzione di n. 3 unità di categoria D, posizione economica di accesso D1, come risulta dal prospetto di cui alla Tabella 4 allegata alla presente Deliberazione è pari ad € 95.516,24 ed è dunque inferiore alla somma di € 124.778,47 che, come detto, costituisce il limite invalicabile consentito per le nuove assunzioni, dato dal risparmio di spesa derivante dalle cessazioni di unità di personale intervenute nell'anno 2019.

Pertanto, prosegue il relatore, nell'anno 2020 si procederà al reclutamento di complessive 5 unità lavorative di categoria D, posizione giuridica di accesso D1 e precisamente:

- n. 2 unità rinvenienti dal piano occupazionale 2019 e per le quali è stato pubblicato il bando di concorso sopra menzionato;
- n. 3 derivanti dal piano occupazionale oggetto della presente Deliberazione.

In proposito, sono sorti alcuni temi di carattere procedurale, per la cui soluzione si è provveduto a formulare appositi quesiti ad Unioncamere Nazionale (lettera n. prot. 40396 del 19.06.2020). In particolare, è stato chiesto se sia opportuno che l'Ente proceda, ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge 241/1990, alla revoca del bando di concorso già avviato (in tal caso notificando a tutti i candidati la nuova valutazione dell'interesse pubblico originario), ed alla pubblicazione di un nuovo bando di concorso per complessivi 5 posti di categoria D, ossia, includendo n. 2 posti derivanti dal Piano Occupazionale 2019 e n. 3 posti rinvenienti dal Piano Occupazionale 2020 ovvero, in alternativa, se si ritenga più opportuno, anche per motivi di economicità, modificare il bando di concorso già pubblicato, adottando una determinazione diretta ad integrare il numero dei posti messi a concorso, che passerebbero così da n. 2 a n. 5, e conseguentemente riaprire i termini per la presentazione di nuove candidature, salvaguardando le domande di partecipazione già presentate.



Per entrambe le alternative proposte, si chiedeva altresì se l'Ente camerale fosse tenuto o meno ad avviare i prescritti procedimenti relativi alla mobilità obbligatoria e/o volontaria, tenuto conto che i medesimi adempimenti sono stati già posti in essere in riferimento al reclutamento dei due posti previsti dal Piano Occupazionale 2019.

Si richiedevano infine, aggiornamenti in merito all'eventuale "**congelamento**" di posti per eventuali mobilità riservate alle situazioni di soprannumerarietà in ambito camerale.

Con lettera n. prot. UICCIAA 0013207 del 26.06.2020, acquisita agli atti con prot. camerale n. 42591 in pari data, l'Ente interpellato evidenziava che tra le due soluzioni prospettate, per ragioni di economicità e di speditezza del procedimento, **apparirebbe preferibile procedere a modificare il bando di concorso già pubblicato integrando il numero dei posti messi a concorso** e riaprendo i termini per la presentazione di nuove candidature;

Inoltre, con riferimento all'esperimento della **mobilità obbligatoria**, sulla scorta di quanto espresso dal DFP nella circolare n. 4/2008, si dovrebbe procedere ad avviare una nuova procedura di mobilità obbligatoria **esclusivamente limitata ai posti non previsti nel bando già pubblicato** - e dunque per solo n. 3 posti - essendo già stata espletata quella riservata agli altri due posti. Quanto invece alla **mobilità volontaria**, si tratterebbe di un adempimento non cogente, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 3 comma 8 della Legge 56/2019 che stabilisce che "*al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni ... e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001*";

Infine, per quanto concerne il "**congelamento**" di posti a concorso, da riservare ai processi di mobilità fra Camere di Commercio ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 9 del D. Lgs. 219/2016, occorrerebbe trasmettere una informativa alle Camere di Commercio regionali, chiedendo se vi siano, all'interno delle medesime, posizioni in soprannumero, nonché ad Unioncamere al fine di acquisire la medesima informazione su scala nazionale.



In definitiva, prosegue ancora l'Avv. Pignataro, condividendo gli orientamenti espressi da Unioncamere, tenuto conto del reclutamento di n. 5 unità lavorative di categoria D e di n. 2 unità appartenenti alle categorie protette di categoria B1, la situazione del personale in servizio che verrà a determinarsi a fine anno 2020, sia per effetto delle cessazioni finora intervenute (n. 2 unità di categoria D3 e n. 1 unità di categoria C) o che interverranno nel corso dell'anno (n. 1 unità categoria C, n. 1 unità categoria B1, n. 1 unità categoria A), sia in conseguenza della programmate assunzioni (n. 5 unità categoria D posizione di accesso D1 e n. 2 unità di categoria B1) è sintetizzata nella **tabella 5** riportata nell'allegato 1 alla presente Deliberazione che **sintetizza il Piano Occupazionale della Camera di Commercio di Bari per l'anno 2020.**

Infine, l'Avv. Pignataro, accennando alla situazione occupazionale delle Aziende Speciali della Camera di Commercio di Bari SAMER e BARI SVILUPPO, evidenzia come la previsione normativa menzionata consenta solo agli Enti camerali di poter effettuare nuove assunzioni - sia pure nei limiti delle cessazioni avvenute nel 2019 - mentre con riferimento alle Aziende in questione resta ferma la previsione dell'articolo 4 comma 2 del Decreto di riordino del sistema camerale ai sensi del quale *"Ai fini del riassorbimento del personale delle unioni regionali e delle aziende speciali accorpate o soppresse, che risulti eccedente all'esito del relativo processo di riorganizzazione, fino al 31 dicembre 2020, è vietata l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, da parte di unioni regionali ed aziende speciali, fatta eccezione per il suddetto personale eccedente. Per il personale delle aziende speciali che risulti eccedente all'esito del relativo processo di riorganizzazione si applicano le disposizioni in materia di ammortizzatori sociali previste dall'articolo 19, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, qualora previsti dalla normativa vigente"*.

In ultimo, il Segretario Generale f.f. rammenta che nel Piano proposto è presente la parte relativa alle assunzioni obbligatorie riservate alle categorie protette ai sensi della legge 68/1999 per la quale, in considerazione degli obblighi di copertura delle quote di riserva obbligatoria di personale appartenente alle categorie protette, si potrebbe procedere all'assunzione di n. 2 unità di personale di categoria B1 da



assumere mediante chiamata numerica gestita direttamente dagli Uffici per il Collocamento obbligatorio presso la Regione Puglia.

Il Presidente invita pertanto la Giunta ad esprimersi in merito

## LA GIUNTA

- Udita la relazione del Segretario Generale f.f.;
- Visto il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*";
- Visto il D. Lgs. 219/2016 (*attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*), modificativo della Legge 580/1993 che disciplina il sistema camerale;
- Preso atto del D.M. 16.02.2018 con il quale sono state rideterminate le circoscrizioni delle Camere di Commercio e definito il piano di razionalizzazione delle stesse;
- Tenuto conto dell'Allegato D al citato Decreto Ministeriale che ha approvato la dotazione organica della Camera di Bari;
- Vista la circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 4/2014 avente ad oggetto i "*piani di razionalizzazione degli assetti organizzativi e riduzione della spesa di personale. Dichiarazione di eccedenza e prepensionamento*";
- Vista la nota Unioncamere di febbraio 2019 avente ad oggetto "*Le assunzioni nelle Camere di Commercio nell'annualità 2019: indicazioni operative*";
- Vista la legge di bilancio per l'anno 2019 (Legge 145/2019) che ha introdotto dopo il comma 9 dell'articolo 3 del D. Lgs. 219/2016 il comma 9-bis che abilita le Camere di Commercio al reclutamento di nuovo personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio per l'anno 2020) che, di fatto, non modifica il regime delle assunzioni già predisposto per l'anno



- 2019, che pertanto resta regolato dall'art. 3, commi 9 e 9-bis del D. Lgs. 219/2016;
- Valutato che la suddetta normativa è applicabile alla Camera di Commercio di Bari;
  - Vista la nota Unioncamere acquisita agli atti con prot. camerale n. 42591 del 26.06.2020;
  - Dato atto dell'insussistenza di situazioni di, soprannumerarietà e/o esubero di personale in riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 33 del D. Lgs. 165/2001 in relazione alla dotazione organica e alla sostenibilità finanziaria;
  - Dato atto che le situazioni di eccedenza di personale attualmente rilevate nella categorie B1 e B3 - per effetto della presenza, in entrambe le categorie, di una unità in più rispetto alla dotazione organica individuata dal Decreto MISE del 16.02.2018 - potrebbero essere gestite mediante il pensionamento per limiti di età di una unità di categoria B1 entro la fine del corrente anno, nonché attraverso l'applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale nei confronti di un dipendente di categoria B3 per il quale sono già maturati i requisiti previsti dalla legge per il pensionamento anticipato;
  - Valutato che, per effetto delle scoperture rilevate nella dotazione organica, per l'anno 2020 l'Ente intende procedere al reclutamento di n. 3 unità di categoria D1, Posizione giuridica e economica D1 e, in adempimento degli obblighi di assunzione obbligatoria relativi alle categorie protette di cui alla Legge 68/1999, di n. 2 unità di categoria B1, posizione giuridica ed economica di accesso B1;
  - Dato atto che una delle posizioni disponibili - eccetto quelle relative alle categorie protette - resterà congelata in quanto riservata alle eventuali unità rinvenienti da altre Camere di Commercio nazionali che si trovino in situazione di soprannumerarietà e/o eccedenza;
  - Visto il parere favorevole del dott. Nicola La Fronza, Capo dell'Ufficio Trattamento Giuridico del Personale e responsabile del procedimento;
  - Visto il parere favorevole in ordine alla legittimità dell'istruttoria della dott.ssa Lucia Pepe, titolare di Posizione Organizzativa del Servizio Gestione delle Risorse Umane;



- Visto il parere favorevole del dott. Michele Lagioia, Dirigente del Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale;
- a voti unanimi espressi a termini di legge, in modalità telematica dai Componenti di Giunta presenti all'adunanza in videoconferenza ed in presenza da quelli in aula,

### **DELIBERA**

1. la premessa narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  2. di dare atto che l'attuale situazione del personale della Camera di Commercio di Bari in servizio non presenta situazioni, soprannumerarietà e/o esubero di personale;
  3. di dare atto che le situazioni di eccedenza di personale attualmente rilevate nella categorie B1 e B3 - per effetto della presenza, in entrambe le categorie, di una unità in più rispetto alla dotazione organica individuata dal Decreto MISE del 16.02.2018 - potrebbero essere gestite mediante il pensionamento per limiti di età di una unità di categoria B1 entro la fine del corrente anno, nonché mediante applicazione dell'istituto della risoluzione unilaterale nei confronti di un dipendente di categoria B3 per il quale sono già maturati i requisiti previsti dalla legge per il pensionamento anticipato;
  4. di approvare il programma dei fabbisogni di personale per l'anno 2020 allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e di procedere all'assunzione di n. 3 unità di categoria D1, posizione giuridica ed economica di accesso D1 e, in adempimento degli obblighi di assunzione obbligatoria relativi alle categorie protette di cui alla Legge 68/1999, di n. 2 unità di categoria B1, posizione giuridica ed economica di accesso B1;
- di tenere conto che una delle posizioni disponibili - eccetto quella relativa alle categorie protette - resterà congelata in quanto riservata alle eventuali situazioni di soprannumerarietà e/o eccedenza rinvenienti da altre Camere di Commercio nazionali;
  - di dare mandato al Segretario Generale f.f. per l'esecuzione delle previsioni della presente Deliberazione ed in particolare di provvedere a modificare -



previo espletamento della prescritta procedura di mobilità **obbligatoria** - il bando di concorso già pubblicato con propria Determinazione n. 109 del 10.12.2019, integrando il numero dei posti messi a concorso e riaprendo i termini per la presentazione di nuove candidature, fatte salve le domande di partecipazione già presentate.

Il Segretario Generale f.f.  
(Avv. Vincenzo Pignataro)

Il Presidente  
(Dott. Alessandro Ambrosi)



All. 1 alla Deliberazione di Giunta n. 55 del 03.08.2020

**TABELLA 1**  
**RISPARMIO DI SPESA CESSAZIONI ANNO 2019**

POS. GIU.	POS. ECON.	TRATTAMENTO ECONOMICO			ONERI PREVIDENZIALI E FISCALI				TOTALE
		STIPENDIO TABELLARE	13 <sup>^</sup> MENSILITA'	TOTALE	inpdap	enpdep	inail	IRAP	
		su posizione economica iniziale							
C	C4	€ 20.344,07	€ 1.695,34	€ 22.039,41	€ 5.245,38	€ 20,50	€ 83,47	€ 1.873,35	€ 29.262,11
D	D6	€ 22.135,47	€ 1.844,62	€ 23.980,09	€ 5.707,26	€ 22,30	€ 90,82	€ 2.038,31	€ 31.838,79
D	D6	€ 22.135,47	€ 1.844,62	€ 23.980,09	€ 5.707,26	€ 22,30	€ 90,82	€ 2.038,31	€ 31.838,79
D	D2	€ 22.135,47	€ 1.844,62	€ 23.980,09	€ 5.707,26	€ 22,30	€ 90,82	€ 2.038,31	€ 31.838,79
totale		€ 86.750,48	€ 7.229,21	€ 93.979,69	€ 22.367,17	€ 87,40	€ 355,95	€ 7.988,27	€ 124.778,47

**TABELLA 2**  
**COSTO DIPENDENTI IN SERVIZIO ALLA DATA ODIERNA**

POS. GIU.	N. DIPENDENTI	TRATTAMENTO ECONOMICO X13/M		ONERI PREVIDENZIALI E FISCALI				TOTALE
		STIPENDIO TABELLARE	STIPENDIO TABELLARE TOTALE (PER NUMERO DIPENDENTI)	inpdap	enpdep	inail	IRAP	
		su posizione economica iniziale						
A	3	€ 18.482,75	€ 55.448,25	€ 13.196,68	€ 51,57	€ 210,01	€ 4.713,10	€ 73.619,61
B	9	€ 19.536,92	€ 175.832,28	€ 41.848,08	€ 163,52	€ 665,96	€ 14.945,74	€ 233.455,60
B3V	4	€ 20.652,45	€ 82.609,80	€ 19.661,13	€ 76,83	€ 312,88	€ 7.021,83	€ 109.682,48
C	81	€ 22.039,42	€ 1.785.193,02	€ 424.875,94	€ 1.660,23	€ 6.761,42	€ 151.741,41	€ 2.370.232,01
D	24	€ 23.980,06	€ 575.521,44	€ 136.974,10	€ 535,23	€ 2.179,79	€ 48.919,32	€ 764.129,89
D3V	8	€ 27.572,87	€ 220.582,96	€ 52.498,74	€ 205,14	€ 835,46	€ 18.749,55	€ 292.871,86
DIRIG.	3	€ 43.310,93	€ 129.932,79	€ 30.924,00	€ 120,84	€ 492,12	€ 11.044,29	€ 172.514,04
TOTALI	132		€ 3.025.120,54	€ 719.978,69	€ 2.813,36	€ 11.457,64	€ 257.135,25	€ 4.016.505,48



**TABELLA 3**

**PROSSIME CESSAZIONI DI UNITÀ DI PERSONALE**

<b>CESSAZIONI ANNI 2020-2022</b>								
<b>Anno 2020</b>			<b>Anno 2021</b>			<b>Anno 2022</b>		
Numero Unità	Categoria e Posizione Economica	Data di Cessazione	Numero Unità	Categoria e Posizione Economica	Data di Cessazione	Numero Unità	Categoria e Posizione Economica	Data di Cessazione
n. 1	A5	01.10.2020	n. 1	Dirigente	01.02.2021	n. 2	C5	01.02.2022
n. 1	C5	01.10.2020	n. 1	D3 (D6)	01.05.2021	n. 1	C5	01.12.2022
n. 1	B1 (B7)	01.12.2020	n. 1	A5	01.06.2021			

**TABELLA 4**

**COSTO NUOVE ASSUNZIONI PIANO OCCUPAZIONALE 2020**

POS. GIU.	N. DIPENDENTI	TRATTAMENTO ECONOMICO X13/M		ONERI PREVIDENZIALI E FISCALI				TOTALE
		STIPENDIO TABELLARE	STIPENDIO TABELLARE TOTALE (PER NUMERO DIPENDENTI)	inpdap	enpdep	inail	IRAP	
		su posizione economica iniziale						
<b>D</b>	<b>3</b>	€ 23.980,06	€ 71.940,18	€ 17.121,76	€ 66,90	€ 272,47	€ 6.114,92	€ 95.516,24
<b>totale</b>		<b>€ 23.980,06</b>	<b>€ 71.940,18</b>	<b>€ 17.121,76</b>	<b>€ 66,90</b>	<b>€ 272,47</b>	<b>€ 6.114,92</b>	<b>€ 95.516,24</b>



**TABELLA 5**

**PIANO OCCUPAZIONALE 2020**

DOTAZIONE ORGANICA DETERMINATA DAL DECRETO MISE 16.02.2018		PERSONALE CAMERALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 01.01.2020		PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE ANNO 2020 (assunzioni e cessazioni anno 2020)		PERSONALE CAMERALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31.12.2020 (all'esito dell'attuazione del Piano del fabbisogno di personale dell'anno 2020)	
Cat.	Numero Dipendenti	Cat.	Numero Dipendenti	Cat.	Numero Dipendenti	Cat.	Numero Dipendenti
Dirigenti	3	Dirigenti	3	Dirigenti	0	Dirigenti	3
D3	13	D3	10	D3	-2	D3	8
D1	27	D1	24	D1	<b>+ 5</b>	D1	29
C	86	C	82	C	- 2	C	80
B3	3	B3	4	B3	0	B3	4
B1	8	B1	9	B1	- 1 <b>+ 2</b>	B1	10
A	3	A	3	A	- 1	A	2
<b>TOTALE</b>	<b>143</b>		<b>135</b>		-----		<b>136</b>